

CHIETI: E' MORTO IL GIORNALISTA DAITA, UN ANNO DOPO L'AGGRESSIONE

16 Marzo 2016



CHIETI - Il giornalista Simone Daita è morto a 54 anni nel reparto di rianimazione dell'ospedale Santo Spirito di Pescara. Le sue condizioni si sono aggravate dopo il ricovero dovuto al trauma cranico procuratogli da due pugni che lo hanno raggiunto al volto durante una lite avvenuta in piazza Vico a Chieti, il 28 febbraio del 2015.

La posizione del giovane teatino Emanuele D'Onofrio, 24 anni, che era accusato di lesioni personali gravi, potrebbe ora aggravarsi.

Nel difendersi dall'aggressione subita da Daita, D'Onofrio lo ha colpito al mento e su entrambi gli zigomi, riferisce il suo avvocato Roberto Di Loreto, secondo il quale il suo assistito avrebbe agito per legittima difesa.

La morte di Daita, però, cambia la posizione e l'accusa nei confronti di D'Onofrio in omicidio preterintenzionale. I familiari del giornalista sono affranti, dopo essere rimasti aggrappati alla speranza che ci potesse essere un miracolo.